



INFORMA VITA

n°2

Cari amici,

questo secondo numero di InformaVita arriva in ritardo rispetto al previsto (avrebbe dovuto uscire subito dopo il Family Day del 20 giugno scorso), e ce ne scusiamo.

Contiene le news ricevute nelle ultime settimane, e prendiamo l'occasione per rinnovare l'invito a inviarci il più possibile vostre notizie, dei CAV, MpV, Case di Accoglienza, sulla vostra attività.

Un rapido commento al Family Day 2015. Come sapete è stata una iniziativa *last minute*, che ha costretto a una rapida mobilitazione per riempire p.za San Giovanni. Eravamo preoccupati per tante cose: la difficoltà dell'argomento, la possibilità di contestazioni anche violente, la ristrettezza dei tempi per l'organizzazione, la possibile scarsa partecipazione.

Fortunatamente tutto è andato bene, avete visto p.za San Giovanni piena come un uovo, e anche le grandi strade vicine straboccavano. Un milione? Forse no, ma ci siamo andati vicino. Un grande risultato, frutto dell'impegno di molti, e - siamo contenti di dire - anche nostro. Dalla Lombardia molte decine di pullman, non sappiamo quanti in tutto, sappiamo dei quattro che abbiamo supportato con MpVAmbrosiano e il CAV Il Dono di Brescia, riempiendoli interamente.

Una tirata di ventiquattr'ore filate, tra levataccia, viaggio di andata, trasferimento a p.za San Giovanni, e ritorno: certamente ne è valsa la pena, come testimonianza e presenza di un popolo autonomo su un tema - la famiglia naturale - di grande importanza educativa.

E' questo il motivo per il quale mi dilungo su questo evento: il suo significato, che resta valido tutto intero, nella sua importanza, anche se dopo pochi giorni si sono avute le prime defezioni da parte di politici che erano stati presenti in p.za S.Giovanni, estese e ampliate successivamente nell'approvazione - in questi ultimi giorni - della nuova legge quadro sulla scuola. E la prossima occasione sarà il ddl Cirinnà, sulle "unioni civili".

Nonostante queste diserzioni infami da parte di chi aveva assicurato appoggio alle nostre richieste di tutela dei nostri figli da azioni educative deformanti non dovremo demordere né subire passivamente, negli ambiti locali nei quali viviamo: cioè nelle nostre città, nelle nostre scuole, agendo questa volta nel campo educativo e scolastico come lo agiamo da sempre sul problema del diritto alla vita.

Nel seguito le notizie dai CAV MpV.

* DESENZANO DEL GARDA

Una famiglia di Desenzano ha messo a disposizione del CAV un grande appezzamento di terra.

Come utilizzarlo? I volontari del Centro di Aiuto hanno elaborato un progetto che da tre anni ha grande successo perché ventuno famiglie di nazionalità molto diverse si sono impegnate a lavorare gli orti e.....pomodori, zucchine, insalatine ed altro compaiono nelle loro tavole ed alleggeriscono i loro problemi economici.



"Seminiamo insieme" : orti sociali per migliorare il benessere di grandi e bambini, per allontanare disagi socio-economici, per sensibilizzare alle tematiche ambientali, alla biodiversità, alla riduzione degli sprechi, all'accoglienza ed alla condivisione.

*** LECCO**

Perdurando dal 19-6-2009 la carcerazione ingiusta di Asia Bibi, donna e madre pachistana, condannata alla pena capitale, il CAV di Lecco ha deciso di prendere pubblicamente le sue difese chiedendo la grazia e la liberazione al Governo Pachistano. Presso il CAV sono a disposizione cartoline già stampate; chi vuole aderire deve solo ritirare le cartoline, firmarle e spedirle.

EVENTI GIA' REALIZZATI

*** BERGAMO**

Il CAV di Bergamo ha presentato pubblicamente il bilancio di missione del 2014 da cui si rileva che nell'anno sono state aiutate 700 mamme di cui 400 nuove utenti; il sostegno amicale e l'aiuto concreto hanno fatto sì che tutte le donne incontrate hanno postato a termine la gravidanza anche grazie alla rete di solidarietà creata con il territorio.

Il CAV si augura una collaborazione sempre più attiva ed operativa anche con partner pubblici, e lancia un appello alla città ed alle istituzioni per reperire spazi più adeguati sia ai colloqui con le mamme, sia per tenere in buon ordine il guardaroba e tutto il materiale che viene donato alle mamme ed ai bambini.

*** CAPRIOLO**

Alcune volontarie del CAV di Capriolo hanno partecipato ad un corso formativo organizzato dal CSV "Darsi un metodo: definire e condividere il compito".

Il corso, tenuto dallo psicologo Castagna e strutturato in tre incontri, è partito dalla gestione del colloquio e dall'analisi della domanda ed ha approfondito il tema di come passare da una richiesta pervasiva di aiuto ad una risposta più definita ed efficace sia per l'operatore/volontario, sia per l'utente/mamma.

La sera dello scorso 3 giugno il CAV ha organizzato con il responsabile del Patronato ACLI di Capriolo un incontro sulle "novità circa la dichiarazione ISEE 2015 e le relative prestazioni da richiedere con l'ISEE" (assegno di maternità, bonus bebè, assegno nucleo con figli minori, ecc.). L'incontro che era rivolto non solo al CAV, ma anche ad altre Associazioni di volontariato presenti sul territorio, ha suscitato grande interesse e numerose sono state le domande dei presenti.

"E' nato Giuliano". Questa è la bellissima e molto attesa notizia dal CAV di Bronte (CT) cui è stato destinato il Progetto Gemma sostenuto da un gruppo di giovani coppie di Capriolo che sono già alla terza adozione .

*** CASTELLANZA**

Il CAV ha festeggiato con una lunga tavolata multietnica la conclusione dell'attività di doposcuola.



Una cinquantina di ragazzi quest'anno hanno partecipato a questa attività pomeridiana gestita dai volontari del CAV perché ritenuta naturale evoluzione dell'impegno di affiancamento alle famiglie in difficoltà.

Dopo aver seguito le mamme durante la gravidanza si è evidenziata la necessità di aiutarle anche successivamente, nel percorso di crescita dei figli.

Per concludere, una preghiera.

CI ALZEREMO IN PIEDI ogni volta che la vita umana viene minacciata.

CI ALZEREMO IN PIEDI ogni volta che la sacralità della vita viene attaccata prima della nascita.

CI ALZEREMO IN PIEDI e proclameremo che nessuno ha l'autorità di distruggere la vita non nata.

CI ALZEREMO IN PIEDI quando un bambino viene visto come un peso o solo come un mezzo per soddisfare un'emozione e grideremo che ogni bambino è un dono unico e irripetibile di Dio.

CI ALZEREMO IN PIEDI quando l'istituzione del matrimonio viene abbandonata all'egoismo umano e affermeremo l'indissolubilità del vincolo coniugale.

CI ALZEREMO IN PIEDI quando il valore della famiglia è minacciato dalle pressioni sociali ed economiche...e riaffermeremo che la famiglia è necessaria non solo per il bene dell'individuo ma anche per quello della società.

CI ALZEREMO IN PIEDI quando la libertà viene usata per dominare i deboli, per dissipare le risorse naturali e l'energia e per negare i bisogni fondamentali alle persone e reclameremo giustizia.

CI ALZEREMO IN PIEDI quando i deboli, gli anziani e i morenti vengono abbandonati in solitudine e proclameremo che essi sono degni di amore, di cura e di rispetto.

San Giovanni Paolo II

Con tutti i nostri più cari auguri per una buona estate.

Erica Vitale

Paolo Picco